

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

La relazione dell'alto magistrato Giuseppe Melià: «Nel mirino anche gli stanziamenti milionari che affluiranno dal Pnrr»

«La mafia punta al Giubileo»

È l'allarme lanciato dal presidente della Corte d'appello: «Possibili infiltrazioni criminali»

AUGUSTO PARBONI
a.parboni@iltempo.it

... I timori sono stati messi nero su bianco. E senza usare mezzi termini: il Giubileo 2025 è già nel mirino della criminalità organizzata. Un fiume di soldi sul quale hanno intenzione di mettere le mani le mafie. È stato il presi-

lionari previsti per la realizzazione degli obiettivi del Pnrr e le ingenti risorse che affluiranno a Roma in vista del Giubileo rendono concreto il pericolo di possibili infiltrazioni della criminalità organizzata: una macchina burocratica lenta e farraginosa è il principale terreno di coltura di tali pericoli, un virtuoso equilibrio fra celerità, trasparenza nell'affidamento delle risorse ed effettività dei controlli, specie preventivi ne è il principale antidoto». Il numero dei processi con oltre trenta imputati celebrati nel 2022 (sono 32 solo nel Tribunale di Roma e 45 complessivamente nel distretto) testimonia dunque il peso crescente «assunto dai reati associativi e di criminalità organizzata - spiega l'alto magistrato - così co-

me vanno ricordati i grandi numeri della sezione misure di prevenzione, che gestisce il 39% dei beni sottoposti a confisca nel Paese». A confermare i timori del presidente Melià, anche il procuratore generale facente funzioni, Salvatore Vitello, nella sua relazione: «La Dda conferma che nel territorio metropolitano di Roma, nell'area limitrofa e nel basso Lazio, sono radicate numerose organizzazioni criminali qualificabili al 416 bis e tra loro diversificate per quanto riguarda la struttura, i modelli operativi praticati e l'origine della forza di intimidazione. Alle organizzazioni mafiose di matrice autoctona si affianca una galassia criminale fatta di singoli o gruppi, articolazioni delle organizzazioni mafiose tra-



Giuseppe Melià Presidente della Corte d'appello di Roma

dizionali». Secondo il pg, infatti, le risorse ottenute in maniera illegale dalle organizzazioni criminali vengono usate «per acquisire il controllo di attività imprenditoriali o per penetrare il mondo degli appalti». Il procuratore ha anche affrontato l'argomento intercettazioni: «In questo contesto l'azione di contrasto di fenomeni così invasivi del tessuto economico ed amministrativo, anche se non inseriti nel perimetro della criminalità organizzata, non può prescindere dall'attività di intercettazione». Un'attività investigativa che per il pg Vitello è necessaria per combattere il reato di corruzione permettendo «di disvelare pericolosi intrecci mafiosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il timore

«Una macchina burocratica lenta è il principale terreno di coltura per tali pericoli»

dente della Corte d'appello di Roma, Giuseppe Melià, a sottolineare nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023. «Gli stanziamenti mi-

EMERGENZE

Preoccupa la violenza che scoppia durante le manifestazioni sportive

In aumento le baby gang e i ladri nelle case di anziani

... Rapine, furti in appartamento, baby gang e atti di violenza legati alle manifestazioni sportive sono i reati che hanno registrato un aumento nell'ultimo anno. A influire, secondo quanto emerso dalle relazioni del presidente e del procuratore generale di Roma durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario, anche la pandemia. Soprattutto nei confronti dei più giovani, coinvolti sempre più spesso in risse e manifestazioni di piazza trasformate in vere e proprie battaglie, anche contro le forze dell'ordine. I colpi in abitazioni avrebbero avuto un incremento soprattutto nella Capitale. «La procura evidenzia un aggravamento delle rapine e dei furti in appartamento all'interno del circondario di Roma e la non più episodica presenza sul territorio di soggetti e gruppi che pongono in essere condotte violente nel corso di eventi sportivi e manifestazioni di piazza». Ad essere presi di mira, nella maggior parte dei casi, sono le persone anziane che vivono nella Capitale e nel territorio di Velletri. Ad allarmare sono inoltre le morti e le lesioni dovute agli infortuni sul lavoro, anche per «la notevole ripresa dell'attività nei cantieri edili a seguito della cessazione delle limitazioni im-

ste dalla pandemia e per i numerosi incentivi statali nel settore», spiega il procuratore Vitello nella sua relazione. Per quanto riguarda invece le baby gang, per il pg si tratta comunque di situazioni emergenziali «numericamente contenute, legate a particolari

I più giovani

Impennata di reati a causa della pandemia, dell'abuso di alcol e droga. Più ricoveri nelle Rems

territori»: i reati commessi dalle bande di ragazzini vanno dalla rissa alle lesioni, dalle violenze private agli atti persecutori e ai danneggiamenti». Tra i motivi di tanta violenza, in base a quanto sottolineato dal procuratore, l'eccessivo uso di droghe e di alcol da parte dei ragazzi. Un fenomeno che comunque riguarda tutte le fasce sociali. In aumento anche i ricoveri nelle Rems: 87 ricoveri rispetto ai 74 dell'anno precedente. Diminuiti, infine, i reati di stalking (15%), maltrattamenti (9%) e lesioni aggravate (10%).

AU. PAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI



Con 90 mila processi pendenti la Capitale ha il 20% del totale nazionale

... Le pendenze della Corte di appello di Roma (pari a circa 40.000 processi civili e del lavoro e a 50.000 processi penali) «costituiscono da sole circa il 20 per cento delle complessive pendenze civili e penali a livello nazionale e trasformano il problema del numero dei processi della Corte capitolina in una questione giudiziaria nazionale». È stato il presiden-

te della Corte d'appello di Roma, Giuseppe Melià, a leggere numeri che preoccupano. Per Melià, infatti, questi numeri «impongono un immediato aumento degli organici dell'ufficio quale uno dei principali snodi del cambiamento dell'organizzazione giudiziaria italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME SOCIALE

Minori della Roma bene in una chat per spacciare

I Chat Era denominata «Erba, Fumo Roma» di cui facevano parte studenti

... Per quanto riguarda gli stupefacenti, i pm romani hanno scoperto una chat denominata «Erba, Fumo Roma», di cui facevano parte minori e studenti anche di facoltose famiglie romane. Tra le condotte di maggiore allarme sociale, i magistrati hanno anche evidenziato le estorsioni ai danni di ristoranti «con lo scopo di incutere timore» ai commercianti finalizzate al riciclaggio e alla ricettazione di autovetture di grande cilindrata.

AVVOCATI

Il presidente dell'Ordine «Riorganizzare gli uffici»

450 Mila A tanto ammonta il costo a carico dell'Ordine ogni anno

... «Né la riforma Cartabia né altri progetti di riforma renderanno più efficiente la macchina della Giustizia senza interventi finalizzati a una migliore organizzazione degli uffici giudiziari». Lo ha detto il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, Paolo Nesta. «Attualmente, l'Ordine degli avvocati fornisce agli uffici giudiziari di Roma 15 unità lavorative per un costo complessivo a suo carico di circa 450.000 euro l'anno».

IL DATO

In costante crescita gli illeciti contro le donne

26 Percentuale I numeri si riferiscono sia ai procedimenti di primo che di secondo grado

... «Tanto in primo che in secondo grado, continua a registrarsi un costante aumento dei flussi dei reati contro la persona, in particolare di quelli contro le donne, che costituiscono nel Tribunale di Roma il 26% delle imputazioni complessivamente pervenute a giudizio». È un altro dato inserito dal presidente della Corte d'appello nella sua relazione nel corso dell'anno giudiziario che si è svolto nell'aula «Europa» in via Varisco.